

Due mesi fra ricordi e indagini

Omicidio Tamagni, dopo 60 giorni ancora fiori in via Borghese

Intanto prosegue l'inchiesta sulla tragica morte del 22.enne di Gordola - In attesa del referto autoptico, per la cui completazione bisognerà ancora attendere, ricostruita sul terreno la posizione del corpo della vittima

Domani saranno passati due mesi esatti dal dramma di Carnevale. Sessanta giorni possono essere tanti, ma Locarno, segnata da quella tragedia, fatica a riprendere la sua vita di sempre. La morte di Damiano Tamagni ha lasciato un segno indelebile. Nei sentimenti della gente, nei discorsi dei politici, nei provvedimenti adottati dalle autorità. E in via Borghese, dove ancora in questi giorni, sul luogo dell'aggressione, non mancano fiori, candele, fotografie. Continua, insomma, il «pellegrinaggio» di chi vuol ricordare l'assurda morte del 22.enne di Gordola, lasciando una testimonianza di solidarietà. Una presenza oggi più discreta rispetto a quella dei giorni immediatamente successivi ai fatti, ma pur sempre tangibile. E accanto ai segni lasciati da amici, conoscenti o semplici passanti, il biglietto di ringraziamento della famiglia Tamagni, che in questi sessanta giorni ha costan-

temente raccolto quanto veniva deposto in via Borghese, conservando tutto, si legge nella nota lasciata sul posto, «in un album in ricordo di Damiano». Intanto, ovviamente, proseguono le indagini sull'omicidio, del quale, lo ricordiamo, sono accusati tre giovani maggiorenti tuttora in carcere, ai quali si aggiunge un 17.enne, arrestato successivamente e attualmente presunto colpevole di aggressione e, in via subordinata, di rissa. L'inchiesta, affidata alla procuratrice pubblica Rosa Item, va avanti su vari fronti. Si sta continuando con gli interrogatori dei protagonisti, mentre sul tavolo della Magistratura non è ancora giunto il referto autoptico, riscontro oggettivo fondamentale per poter ricostruire con esattezza cosa sia accaduto nella notte fra il primo e il 2 febbraio scorso in via Borghese. I periti dell'Università di Varese stanno lavorando da quasi due mesi per chiarire le cause del de-



SOLIDARIETÀ
Ancora fiori e candele in via Borghese a Locarno, sul luogo dove è stato aggredito Damiano Tamagni. Sotto, il biglietto lasciato dalla famiglia della vittima. (foto Demaldi)



cesso del 22.enne e, nel frattempo, è stata coinvolta anche l'Università di Verona, grazie alle cui apparecchiature, particolarmente avanzate, dovrebbe essere possibile dare una risposta ad alcuni interrogativi ancora in sospeso. Fin dall'inizio, comunque, era apparso chiaro che prima di poter disporre delle conclusioni sull'autopsia sarebbero stati neces-

sari fra i due e i tre mesi. Nel frattempo gli inquirenti stanno pure lavorando in altri ambienti. Una decina di giorni fa, ad esempio, proprio in via Borghese, nelle prime ore del mattino è stata effettuata una sorta di simulazione per poter stabilire con esattezza la posizione del corpo della vittima sul luogo dell'omicidio. Quanto ad una ricostruzio-

ne vera e propria dei fatti sul terreno, è molto probabile che venga pianificata in base agli sviluppi futuri delle indagini. **b.g.l.**

DOMANI ALLA STAZIONE
Sciopero alle Officine, presidio di solidarietà

Locarno Autogestita invita la popolazione a partecipare ad un presidio di solidarietà con i lavoratori in sciopero alle Officine FFS di Bellinzona. L'appuntamento è fissato per domani, martedì, dalle 17 alle 18.30, alla stazione ferroviaria di Locarno.

BANDO DI CONCORSO
Autori di narrativa, aperto il Premio Stresa

L'Associazione turistica Pro Loco di Stresa, con il patrocinio della Regione Piemonte e della Città di Stresa, ha pubblicato il bando di concorso per l'edizione 2008 del Premio Stresa di narrativa. Il riconoscimento viene assegnato ad un'opera di narrativa in lingua italiana, pubblicata in Italia o nella Svizzera italiana tra il primo gennaio 2007 e il 30 aprile 2008. Il termine per la spedizione delle opere è il 15 maggio, mentre la cerimonia di premiazione è in programma entro il 15 novembre. Informazioni possono essere richieste al numero 0039/0323.31308.

Leo Gullotta sul palco ripropone Pirandello

In scena, mercoledì e giovedì al Teatro di Locarno, la commedia del grande autore siciliano «L'uomo, la bestia e la virtù», nella quale «la tragedia annega nella farsa»

Già la maschera, ritorna Pirandello! Mercoledì 2 e giovedì 3 aprile alle 20.30, l'amatissimo attore siciliano Leo Gullotta, accompagnato da un'ottima compagnia, porterà al Teatro di Locarno «L'uomo, la bestia e la virtù». È una delle opere pirandelliane più rappresentate ed acclamate dal pubblico di tutto il mondo. Un successo che si è ripetuto anche nell'attuale tournée italiana. Dietro l'apparenza leggera e la sua irresistibile comicità, la pièce nasconde una satira graffiante delle ipocrisie e del falso perbenismo sempre presente. L'ingresso è semplice: il professor Paolino, un insegnante onesto e rispettabile, rende madre la «virtuosa» signora Perella durante una fra le tante assenze dell'in-

fedele marito ammiraglio. Per ripartire all'improvvisa gravidanza, per salvare l'onore della donna e la sua rispettabilità, il professor Paolino spinge l'ammiraglio cornuto a compiere il suo dovere coniugale, servendosi allo scopo di una torta afrodisiaca appositamente preparata. In una società ipocrita, in cui essere sinceri vuol dire «essere commedianti», l'importante è che in superficie le convenzioni siano rispettate e non lascino vedere la realtà che si vuole nascondere. E qui la «vis comica» del grande autore emerge pienamente: «La tragedia annega in una farsa». Per maggiori informazioni e prenotazione dei biglietti rivolgersi allo sportello dell'Ente turistico Lago Maggiore, in Largo Zorzi a Locarno (091.756.61.60).

I leghisti parlano di Alitalia e Officine

Il leader italiano Umberto Bossi, ospite a Locarno, ha difeso Malpensa, mentre Giuliano Bignasca ha ribadito il sostegno a Bellinzona - Contestatori fra il pubblico

La crisi di Alitalia e i suoi effetti sull'aeroporto della Malpensa e lo sciopero alle Officine di Bellinzona. Due battaglie che accomunano i leghisti italiani e ticinesi, di cui si è parlato, sabato in Piazza Grande a Locarno, in occasione della visita del leader italiano Umberto Bossi, invitato in città dalla locale sezione della Lega. Nel suo intervento il «senatur» ha criticato la delocalizzazione delle aziende, promettendo di salvare lo scalo aereo milanese in caso di vittoria alle elezioni e prendendo ad esempio la protesta degli operai delle Officine, che dimostrerebbe la fine della globalizzazione. E ai lavoratori in sciopero a Bellinzona è andato nuovamente l'appoggio di Giuliano Bignasca, presidente della Lega dei ticinesi. A far gli onori di casa, in Piazza Grande, la muni-

cipale locarnese Renza De Dea. Sabato non è mancato qualche momento di contestazione, con un gruppo di autonomi che ha apostrofato Bossi, srotolando uno striscione.



FESTA CON STRISCIONE
Sopra, Renza De Dea, Marco Borradori, Giuliano Bignasca e Umberto Bossi. A sinistra, gli autonomi con il loro striscione. (foto Demaldi)

BREVI

ATTIVITÀ BAHÀ'I «Gli uomini, creature di Dio». Questo il titolo della conferenza in programma domani, martedì, alle 20.15, al Centro informazioni Bahà'i di Locarno. Relatore sarà Paolo Mario Freddo. Informazioni allo 091/752.25.35.

MAGGIA Il Consorzio raccolta rifiuti e il Gruppo genitori della Vallemaggia organizzano domani, martedì, dalle 9 alle 12 e dalle 13.30 alle 18, presso il piazzale in zona fiume, una raccolta di rifiuti ingombranti e scambio dell'usato.

TENERO La Lega contro il cancro organizza da oggi, al Centro sportivo, un corso di 8 lezioni di movimento e sport, dalle 14 alle 15.30. Informazioni allo 091/820.64.40.

CORSI DI CALLIGRAFIA Sogni di Carta informa che da inizio aprile riprenderanno i corsi di calligrafia nell'atelier del calligrafo Sergio Simona. Informazioni allo 091/751.83.68.

Viali alberati sommersi come nursery... ittiche

Nel week end posati oltre 450 alberelli di Natale sul fondo del Verbano - Sono andati ad infoltire le «peschiere» già realizzate in passato e molto apprezzate dai persici

Se c'è una storia dai molti risvolti suggestivi e romantici è sicuramente quella delle zone di riproduzione artificiale per i pesci che da qualche anno si stanno ingrandendo sui fondali del Verbano. A partire dalla... materia prima con cui vengono realizzate. Si tratta degli alberelli, ormai secchi, che hanno condiviso con molte famiglie locarnesi le festività natalizie. Una volta raccolti, gli abeti vengono posati sul fondo del lago in due strisce, andando a formare veri e propri viali alberati sommersi. Ed è poi qui che i pesci trovano l'habitat ideale per riprodursi, trasformando gli ex abeti natalizi in vere e proprie nursery. Fra i promotori di questo genere

di operazioni, coordinate dalla Commissione laghi Verbano e Ceresio, vi sono anche i Pescatori amici del Verbano (PAV) che già da alcuni anni procedono regolarmente alla posa degli alberelli, in collaborazione con i sommozzatori della Crazy Shark di Gordola. Quest'anno sono stati oltre 450 gli abeti raccolti e nello scorso fine settimana si è proceduto alla loro immersione. Fra sabato e domenica una quindicina di volontari dei PAV e una decina di sub hanno provveduto al trasporto degli abeti su una zattera nel golfo di Locarno, dove sono stati «zavorrati» e poi fissati sul fondo del lago, ad una profondità variabile fra i sei e gli otto metri. I nuovi al-



ALBERO CON UOVA Una suggestiva immagine subacquea che mostra una «collana» di uova di persico su un alberello di Natale.

beri sono andati ad infoltire le «peschiere» esistenti, particolarmente apprezzate dalla fauna ittica, visto che il resto dei fondali risulta ormai completamente spoglio. E i risultati si sono visti. Da quando, infatti, si è cominciato ad immergere gli alberelli, è stato registrato un notevole incremento della popolazione di pesce persico che, assieme al lucioperca, è una delle specie che

maggiormente ha beneficiato di operazioni di questo genere. Nelle «peschiere» trovano comunque rifugio anche diverse altre specie ittiche. Completati con successo i lavori in superficie, restano ora da sistemare alcuni dettagli nelle aree sommerse. Ci penseranno i sommozzatori nelle prossime settimane, operando ancora per una mezza giornata.

Cugnasco-Gerra, la nuova sede aperta da lunedì

Con le elezioni comunali si avvicina anche la nascita ufficiale del nuovo Comune di Cugnasco-Gerra. Per giungere preparati alla scadenza è già stata allestita la nuova sede amministrativa, situata in via Locarno a Cugnasco. L'apertura è prevista per lunedì prossimo, 7 aprile. Da quella data gli uffici della cancelleria saranno aperti dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 14 alle 16, come l'Ufficio tecnico che sarà però chiuso il pomeriggio. Il numero telefonico della cancelleria sarà lo 091/850.50.30, mentre dell'Ufficio tecnico lo 091/850.50.31. L'indirizzo internet sarà www.cugnasco-gerra.ch. Per permettere il trasloco, l'amministrazione di Gerra sarà chiusa questo mercoledì pomeriggio, giovedì e venerdì, mentre quella di Cugnasco giovedì e venerdì. Per urgenze ci si potrà rivolgere ai numeri 079/251.42.07 (per Gerra) e 079/330.12.62 (per Cugnasco).